

MATRICOLE DI INGEGNERIA!

da alcuni mesi si riunisce un gruppo di matricole della nostra facoltà con l'intento di dibattere sulla nostra condizione e di prospettare a tutti gli studenti proposte di intervento sulla organizzazione degli studi, creando su questo un rapporto con gli studenti del triennio. Nei primi interventi a lezione abbiamo discusso di alcuni problemi, senza però riuscire a superare il carattere "esterno" degli interventi stessi e a definire una piattaforma di obiettivi da conquistare subito per modificare nella sostanza la nostra situazione IN FACOLTA'. Il collettivo giudica che sia in atto oggi a ingegneria come in tutta la scuola italiana una offensiva diretta a strappare agli studenti ogni possibilità di controllo sui contenuti e sui metodi di studio, a ristabilire una selezione altissima, a ricreare nuove e più accentuate forme di autoritarismo.

Questo piano ha da sempre degli strumenti come il blocco fra il biennio e il triennio, la pesantezza dei carichi di studio (di cui rifiutiamo la qualificazione secondo cui essi sono il necessario bagaglio tecnico dell'Ingegnere, giacché gran parte di essi sono una mole di nozioni inutili che si dimenticano subito e di cui rimane non certo il metodo, bensì la qualifica di "studente che sa adattarsi", i conseguenti elevati ritmi delle lezioni e il modo astruso con cui si spiega, gli esami molto selettivi. Oggi a questi strumenti si aggiunge l'abolizione degli appelli mensili che gli studenti avevano conquistato nel 1969 e per i quali oggi lottano al triennio; la trasformazione di esami relativamente leggeri in esami pesanti; il ripristino dell'uso di bucare il libretto qualora l'esame vada male ecc..

Noi crediamo che si debba subito definire una piattaforma che abbia come fine la distruzione delle forme più accentuate di autoritarismo, il controllo studentesco sulla organizzazione degli studi, l'affermazione del principio che nessuno studente debba essere selezionato sulla base di nozioni inutili, ritmi eccessivi, gratuite forme di autoritarismo.

E' tempo di affrontare un dibattito di massa su questi temi e vogliamo contribuire ad esso definendo una piattaforma interlocutoria basata su questi punti:

1) ABOLIZIONE DEL BLOCCO FRA IL BIENNIO E IL TRIENNIO, CHE OGGI PREVEDE IL SUPERAMENTO DEI CINQUE ESAMI DEL PRIMO ANNO E TRE DEL SECONDO.

2) CONTROLLO SUI RITMI DELLE LEZIONI, ORGANIZZANDOSI IN AULA AFFINCHÉ IL PROFESSORE RISPIEGHI FINO A CHE LA GRAN PARTE DEGLI STUDENTI NON ABBA COMPRESO.

3) APPELLI AL MINIMO QUINDICINALI PER TUTTE LE MATERIE.

4) ABOLIZIONE DEGLI SCRITTI DILUITI DURANTE L'ANNO E DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME.

Mani,
4-10 Zan
ben Marten
quello invidiato

5) AMMISSIONE DI DELEGATI STUDENTESCHI SEMPRE REVOCABILI ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI FACOLTA' PER UN CONTROLLO CONTINUO SU TUTTI GLI ATTI DEL "POTERE ACCADEMICO".

6) INCHIESTA PERMANENTE SU TUTTA L'ATTIVITA' DIDATTICA DEL BIENNIO (ESAMI ECC..)

Su questi e altri punti che potranno emergere, per arrivare ad un primo incontro-trattativa con il Consiglio di Facolta', convochiamo l'assemblea degli studenti del biennio.

OGGI ORE 10
AULA 6 DI VIA
ZANOLINI

Ciclostilato in proprio
BO li 23/1/72

Le matricole del collettivo del
biennio di Ingegneria